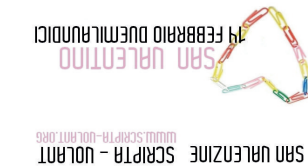


“Questo,
è un amore di carta
fragile espediente affidato al vento
quando mulinelli di gocce
si alzano dalla marea che ci abita.”
Mida Merini



Questa è un'opera di fantasia.
Ogni riferimento a fatti o
persone è da ritenersi

Ass. Aliantide



Antologia

San Valenzine

A cura di <http://www.scripta-volant.org>

Come chiamarti, Amore di Antonio Blunda

Come chiamarti, Amore
che fai il blu del cielo

Questo inverno è spartito

in fiammelle accese

in corolle di carta brattea

non dormono più i miei occhi

che in dormitori di farfalle

e si sospendono al vento

Come chiamarti, amore?

Come chiamarti,
mia piccola

impida luce

dagli occhi verdi

a cui s'arrendono i prati.

Ass. Aliantide
San Valenzine
concorso di poesia

IN COPERTINA
foto di Louis Abate

Scripta-Volant.org
ASSOCIAZIONE
ALIANTE

Collegati e iscriviti su:
www.scripta-volant.org
e fammi sapere fin dove
ho volato!

Nuda e bianca di Roberta Santagati

Non perdetti nessuno di questi sguardi.
Fa' dei miei occhi due fiumi in piena,
fa' delle mie mani le tue scale infinite.
Non accontentarti mai:

scoprimi.

Scoprimi e perdimi,

trovami e stringimi

inquadrami, così come sono adesso.

Trattieni la sera prima che ricominci il sole

Bagnati di questa pioggia

E balla, bevi delle mie lacrime e

canta di tutto ciò che non ti dirò mai

di tutto ciò che saprai di me

canta di come un giorno mi trovasti

nuda e bianca

mentre tutti mi avevano a metà

e io con te mi condivisi

e io a te mi consegnai.

Aria di pioggia di Andrea Cambi

Com'era bello il mio amore,
anche se sono io che l'ho inventato.

Aveva la pelle color della notte
e della tempesta,
era docile e liscio
come un monile ben lavorato,
si frangeva nella pioggia
in quell'atmosfera di occhi socchiusi
e respiri che salivano come una marea.

Com'è prezioso il mio amore,
anche se solo io lo chiamo per nome,
l'ho custodito in fondo al suo sapore
ben racchiuso nel deposito dell'anima,
poi l'ho portato fuori,
a vedere tutta questa luce.

Milano invisibile di Tina Caramanico

Oggi Milano è blu.

I ragionieri svolazzano

tra cespugli di rose.

L'uomo che fugge si è fermato,

tutto intero,

tra le mie braccia

Epitaffio di Rita D'Alesio

Sciivolavano calde
quelle mani intorno al collo,
ed ero contenta
tra le spine del mio amore
-quanto m'ama -ripeteva
-la passione brucia forte-
e più serrato era l'abbraccio
più felice la mia morte.

Vento di Massimo De Napoli

E poi ti parlerò del vento,
di questo vento vagabondo e incantatore
che confonde le nuvole
e fa sì che il cane non sia più cane
che il gigante diventi albero, fiore la farfalla e
isola la nave.
Che scompiglia i capelli (per ovvi motivi solo
i tuoi)
e che, in un pomeriggio di dicembre, ha unito
Venezia al Tirreno.
Ti parlerò di questo vento clandestino
che mi porta la tua voce, i tuoi pensieri, i tuoi
ricordi
li confonde con i miei
e mi fa scoprire (tra timore e dolce stupore)
che l'isola è diventata nave, fiore la farfalla,
albero il gigante
e che il cane non è più cane.